

- Eminenza, come giudica la presenza del movimento carismatico nella Chiesa brasiliana?

"In generale è un presenza benefica uguale a quella di altri movimenti ecclesiali. L'importante è che nessuno di questi movimenti cada nella tentazione di fare una pastorale parallela o si ponga come l'unico movimento valido. I carismi nella Chiesa sono molti. E' bene che il Rinnovamento metta l'accento sull'azione dello Spirito Santo, un po' dimenticato nell'esperienza cristiana. E' bene anche richiamare l'attenzione sul valore della preghiera nella vita delle persone, purché non sia slegata dalla vita. E infine ci fa ricordare i carismi che ogni persona riceve fin dal battesimo. Il Rinnovamento però non dovrebbe dare eccessiva importanza al lato "straordinario" come, purtroppo, può succedere e sta succedendo".

- Nel "Piano di azione" per il 1999, il Coordinamento nazionale dei carismatici ci propone di moltiplicare i gruppi di preghiera, passando dagli attuali 60 mila a 180 mila. Che cosa ne pensa?

"E' sempre una cosa buona moltiplicare il numero di gruppi di preghiera. Quanta più gente prega, meglio è per tutti. A una condizione, però. Che non sia una preghiera alienante, senza alcun legame con i problemi sociali. Non si può dissociare l'amore di Dio dall'amore al prossimo".

- Come vede il rapporto tra carismatici e Comunità di base?

"Non dovrebbe essere un rapporto conflittuale, giacché le Comunità di base toccano l'essenza della Chiesa, sono la Chiesa nel suo minimo denominatore. Il Rinnovamento ha come caratteristica principale quella di essere un movimento di spiritualità e non dovrebbe

Intervista al Cardinale Lorscheider

«Purché non diventino una Chiesa alternativa»

Su JESUS (Marzo 1999, pag. 17) è apparso una intervista in margine ad un dossier sul fenomeno della Rinnovazione Carismatica, che sta invadendo la chiesa brasiliana, anche con l'appoggio di alcuni Vescovi, che cartamente non hanno la cultura, la preparazione e i risultati pastorali dell'autore della intervista: domanda a dom Aloisio, attualmente Arcivescovo ad Aparecida e che fu già per lungo tempo Arcivescovo di Fortaleza, diventando una delle voci più autorevoli della Chiesa brasiliana e non solo brasiliana.

Le riflessioni di dom Aloisio superano il momento di enfasi e i tanti motivi di pliegio che si attualizzano in questo enorme Paese e diventano aiuto a riflettere, a constatare, a non accogliere con facilità e con rinunzie personali o di Parrocchia, o comunitarie sociali, provocati dalla generalità dei Movimenti o Cammini ecc. Trattando con il Signore, ci vuole sempre l'umiltà ma anche la fermezza della propria libertà interiore, che è un bene irrinunciabile.

(A. N.)



Card. Aloisio Lorscheider

perdere questo suo carattere. E non si dovrebbe pensare, come alcuni hanno già fatto, che le Comunità di base siano delle cellule comuniste all'interno della Chiesa. Questo è un grande sproposito".

- Oggi si parla molto di "dare visibilità" alla Chiesa cattolica. Cosa ne pensa lei di questa strategia pastorale che pone l'enfasi sull'identità cattolica?

"Non vedo niente di male in questo, ma credo debbano essere evitate le esagerazioni. Non sono i grandi incontri di fedeli o le grandi celebrazioni di massa che convertono. Esse possono aiutare soltanto. Sono i piccoli gruppi, anche se non richiamano molto l'attenzione, che fermentano la massa".

- Il Rinnovamento vuole un canale televisivo esclusivamente carismatico. Questo non entra in conflitto con la "Rede Vida", che vuole essere espressione della Conferenza episcopale brasiliana, e dunque della Chiesa cattolica?

"Se entra o no in conflitto è una questione che dev'essere esaminata da chi di dovere. Io dico solo che non si deve esagerare nella creazione di molti canali televisivi. Oltre a non essere di facile mantenimento, possono causare molta confusione e disorientamento tra i fedeli. Penso che già ci sia troppo Rinnovamento nella programmazione della "Rede Vida". Un canale esclusivamente carismatico rischia di naufragare in poco tempo i telespettatori. Mangia cioccolato a più non posso e vedrai che in poco tempo non ne supporterai più neanche la vista. La troppa insistenza su certi aspetti della vita cristiana genera sovraccarico. E' necessario saper dosare tutto nella vita. In questo senso, il santo equilibrio e la santa moderazione non possono essere lasciati da parte".